Consolato Generale d'Italia
San Pietroburgo

VISTO DI INGRESSO PER «LAVORO SUBORDINATO» (V.S.U. O V.N.)

SOTTOCATEGORIE

Il visto per lavoro subordinato consente l'ingresso, ai fini di un soggiorno di breve o lunga durata, a tempo determinato o indeterminato, allo straniero che sia chiamato in Italia a prestare un'attività lavorativa a carattere subordinato.

I requisiti e le condizioni per l'ottenimento del visto sono previsti dagli articoli 22, 24 e 27 del testo unico n. 286/1998 e dagli articoli 29, 30, 31, 38 e 40 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999, fermi restando gli adempimenti richiesti dagli articoli 49 e 50 del decreto del Presidente della Repubblica stesso per l'esercizio di attività professionali.

a. LAVORO SUBORDINATO MARITTIMO:

Per gli stranieri dipendenti da società estere non battenti bandiera italiana, destinati all'imbarco su navi italiane da crociera per lo svolgimento di servizi complementari, il visto è rilasciato dietro formale e documentata richiesta delle società stesse.

Per i marittimi stranieri destinati all'imbarco su navi di bandiera italiana ed iscritte nel Registro Internazionale, il visto è rilasciato dietro richiesta dell'armatore o suo agente delegato, corredata dall'iscrizione della nave nel Registro internazionale e dalla relativa tabella d'armamento.

La validità del visto sarà corrispondente alla durata prevista dell'imbarco, che risulterà dal contratto di arruolamento, se già perfezionato, o da una dichiarazione dello stesso armatore.

Tale procedura potrà essere attivata in anticipo, anche via PEC, ed il visto potrà essere rilasciato prescindendo dalla residenza in loco del marittimo interessato.

Per richiedere il visto occorre presentare:

1) formulario di domanda di visto di soggiorno debitamente compilato e firmato;

2) passaporto in corso di validità superiore di tre mesi alla durata del soggiorno o in corso di validità superiore di 15 mesi in caso di visto D;

3) una foto recente formato tessera (https://www.icao.int/sites/default/files/FAL/Annex_A-Photograph_Guidelines.pdf);

4) richiesta formale della compagnia di navigazione;

5) iscrizione nel registro internazionale dell'imbarcazione;

6) libretto marittimo emesso dalle competenti Autorità russe;

7) contratto individuale di lavoro;

8) Ricevuta del pagamento dei diritti consolari, secondo le modalità previste dalla Rappresentanza diplomatico-consolare italiana competente per territorio;

9) Passaporto interno (originale e copia della pagina con una foto e della pagina con la registrazione).

ATTENZIONE: Per ciò che riguarda i marittimi stranieri che intendano imbarcare o sbarcare da navi di bandiera straniera presso porti italiani, è previsto il rilascio di visti di transito, previo rilascio del nulla osta da parte della competente Capitaneria di Porto del luogo ove si trova l'imbarcazione.

b. LAVORO SUBORDINATO SPETTACOLO:

Il visto d'ingresso per lavoro subordinato spettacolo viene rilasciato ai cittadini stranieri che intendono svolgere in Italia un'attività lavorativa ai sensi dell'art. 27 comma 2 del Dlg 286/98.

Per ottenere il visto occorre presentare:

1) Nulla Osta ex-ANPAL che verrà opportunamente verificato dalla sede;

2) Iscrizione alla camera di commercio (CCIAA) delle aziende invitanti;

3) Bilanci degli ultimi due esercizi finanziari;

4) Corrispondenza fra il previsto itinerario dei circhi e le relative autorizzazioni rilasciate dai Comuni;

5) Contratto di lavoro ed eventuale esperienza pregressa certificata dalle locali camere di commercio del richiedente il visto.

6) Ricevuta del pagamento dei diritti consolari, secondo le modalità previste dalla Rappresentanza diplomatico-consolare italiana competente per territorio;

7) Passaporto interno (originale e copia della pagina con una foto e della pagina con la registrazione).

TUTTI I DOCUMENTI DEVONO ESSERE PRESENTATI IN COPIA AUTENTICA (O CONFORME ALL'ORIGINALE) APOSTILLATA E CORREDATA DA TRADUZIONE IN LINGUA ITALIANA EFFETTUATA DA UNO DEI TRADUTTORI DI RIFERIMENTO DEL CONSOLATO GENERALE.

c. LAVORO SUBORDINATO SETTORE GIORNALISTICO:

Per giornalisti corrispondenti ufficialmente accreditati in Italia e dipendenti regolarmente retribuiti da organi di stampa quotidiani o periodici, ovvero da emittenti radiofoniche o televisive straniere, le richieste di visto dovranno essere avanzate per le vie diplomatiche con nota verbale e la concessione del visto è in ogni caso subordinata all'acquisizione del preventivo Nulla Osta del Ministero Affari Esteri, Servizio Stampa.

d. VISTO PER LAVORO SUBORDINATO SPORT

Il visto per "**Lavoro Subordinato Sport"** è rilasciato ai cittadini stranieri che intendono entrare e soggiornare in Italia per svolgere un'attività lavorativa subordinata in ambito sportivo ai sensi dell'art. 27 comma 1, lett. p) del testo unico n. 286/1998 e successive modifiche ed integrazioni e all'art. 40, comma 16, 17 e 18 del d.P.R. n. 394/1999 e successive modifiche ed integrazioni, in qualità di atleta, allenatore o altro professionista dello sport, presso una società o un'organizzazione sportiva italiana.

Per ottenere il visto occorre presentare:

1) Modulo di domanda per visto Schengen o Nazionale, compilato in ogni sua parte e firmato dal richiedente.
2) Ricevuta del pagamento dei diritti consolari, secondo le modalità previste dalla Rappresentanza diplomatico-consolare italiana competente per territorio.
3) Passaporto valido, con scadenza di almeno tre mesi successiva alla validità del visto richiesto, contenente almeno due pagine libere, corredato da una copia della pagina con i dati anagrafici.
4) Codice Fiscale da richiedere preventivamente presso la Rappresentanza diplomatico-consolare italiana competente per territorio.
5) Dichiarazione nominativa d'assenso rilasciata dal CONI, Comitato Olimpico Nazionale, esclusivamente in forma cartacea;
6) Prenotazione del volo di sola andata con destinazione finale in Italia.